

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5010 del 13/12/2016
Oggetto	Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica corredato dal documento di analisi di rischio sito specifica e dal piano di soil gas survey, relativo al Sito inquinato P.V. Carburanti Q8 n. 3265, Via E. Mattei, 51, Bologna Proponente: Kuwait Petroleum S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5112 del 12/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica corredato dal documento di analisi di rischio sito specifica e dal piano di soil gas survey, relativo al Sito inquinato P.V. Carburanti Q8 n. 3265, Via E. Mattei, 51, Bologna

Proponente: Kuwait Petroleum S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

- 1)** respinge¹ l'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio sito specifica relativo al Sito inquinato P.V. Carburanti Q8 n. 3265, Via E. Mattei, 51, Bologna presentata² da Kuwait Petroleum S.p.A. per il tramite di Mares S.r.l.
- 2)** dispone che entro il **31/01/2018** siano trasmessi gli esiti della caratterizzazione ambientale integrativa di seguito descritta e, qualora occorra, un nuovo Progetto Unico di bonifica comprensivo dell'eventuale revisione del documento di analisi di rischio sito specifica già presentato.

Ai fini della corretta e completa presentazione del progetto operativo di bonifica dovrà essere svolta la valutazione delle BATNEEC; la selezione della migliore tecnologia dovrà essere svolta secondo la proposta metodologica allegata al verbale della Conferenza di servizi del 9/11/2016³.

La caratterizzazione ambientale integrativa dovrà comprendere le seguenti operazioni:

- a) realizzazione, entro il 31/12/2016 di almeno ulteriori n. 2 piezometri, più a valle idrogeologica dei precedenti posti all'interno dell'area del P.V. al confine di proprietà o in aree ancora più a valle possibilmente di proprietà pubblica. e comunque di un numero di piezometri congruo ad identificare il plume della contaminazione. Resta inteso che, qualora si continuasse a evidenziare la presenza di contaminanti anche in quelle posizioni, si renderà necessario l'installazione di altri punti di campionamento al di fuori dell'area dell'impianto.

¹ ai sensi dell'art. 14 ter, c. 6 bis della L. 241/1990

² agli atti PGBO/2016/18621, 18622, 18623, 18624, 18625, 18626 del 6/10/2016 e PGBO/2016/19895, 19896, 19898 del 21/10/2016

³ Agli atti PGBO/2016/21896 del 18/11/2016

La profondità dei piezometri di nuova installazione dovrà essere la medesima dei precedenti realizzati, cioè attestarsi per circa un metro alla base dell'acquifero, con filtro da -4 m sotto il piano di campagna e per tutto lo spessore dell'acquifero.

b) proseguimento del monitoraggio delle acque sotterranee su tutti i piezometri, sia quelli già esistenti che quelli di nuova realizzazione di cui alla precedente lett. a)); detto monitoraggio dovrà protrarsi per la durata di almeno 1 anno ed avrà una frequenza stagionale. Il profilo analitico delle acque sotterranee dovrà essere il seguente: benzene, toluene, etilbenzene, stirene, xilene, idrocarburi totali, IPA, Mtbe, Etbe.

c) esecuzione della campagna di SGS (soil gas survey), secondo le modalità di indagine ed al profilo analitico proposti, che prevedono l'installazione di n° 2 sonde nesty-probe alla profondità di 0.5 metri per la verifica della concentrazione di soil-gas proveniente dal suolo superficiale e n° 4 sonde nesty-probe per la misura del soil-gas nel suolo profondo spinte ad una profondità di 1 metro. Tutte le sonde dovranno avere tratto filtrante con lunghezza di 10 cm.

Il profilo analitico proposto è il seguente:

- idrocarburi con speciazione MADEP;
- BTEX;
- Mtbe

La campagna dovrà essere svolta misurando i soil gas in tutti i sei punti previsti, per la durata di 1 anno e con frequenza stagionale;

- 3) dispone che siano comunicate con congruo anticipo agli Enti, ed in particolare ad ARPAE, le date relative all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini di cui al punto 2;
- 4) dispone il proseguimento della messa in sicurezza d'emergenza attraverso il sistema del pump & treat, autorizzato con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna n. 2016/2519 del 25/07/2016, qualora ritenuto necessario ad evitare il peggioramento della qualità ambientale delle acque sotterranee nell'intorno areale esterno al sito in oggetto
- 5) dispone che venga trasmesso il presente atto a Kuwait Petroleum S.p.A., Mares S.r.l., ed agli Enti competenti (Comune di Bologna, AUSL di Bologna, ARPAE Servizi Territoriali).
- 6) dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 546,30 (eurocinquecentoquarantasei/30) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 17/10/2016;

Motivazioni:

Kuwait Petroleum S.p.A. ha presentato² il Progetto Unico di Bonifica, corredato dal documento di analisi di rischio sito specifica e dal piano di soil gas survey, relativo al Sito inquinato P.V. Carburanti Q8 n. 3265, Via E. Mattei, 51, Bologna, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/2014

Detto progetto di bonifica è stato valutato nella Conferenza di Servizi del 09/11/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE SAC Bologna e Servizi Territoriali di Bologna, del Comune di Bologna, dell'Ausl di Bologna, i quali hanno ritenuto non approvabile il progetto, come riportato nel verbale³.

I motivi del diniego risiedono nel fatto che l'estensione del plume di contaminazione delle acque sotterranee non è ancora definita, avendo accertato che la falda acquifera risulta inquinata per la sostanza Mtbe nei piezometri considerati di valle idrogeologico. Ne consegue che il modello concettuale sui cui si è basato l'elaborazione del documento di analisi di rischio sito specifica non può ritenersi ancora esauriente e completo.

Pertanto, benchè si possa esprimere un giudizio positivo sulla modalità di elaborazione del documento di analisi di rischio sito specifica presentata, tuttavia non può essere accolto il progetto unico di bonifico presentato in quanto basato su una caratterizzazione ambientale ancora incompleta.

In data 28/11/2016, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso al proponente⁴ la comunicazione⁵ dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Non sono pervenute entro i termini stabiliti né oltre la scadenza osservazioni da parte del proponente.

In base a quanto detto sopra gli Enti ritengono non approvabile il Progetto Unico di Bonifica relativo al sito inquinato P.V. Carburanti Q8 n. 3265, Via E. Mattei, 51, Bologna, ritenendo altresì necessario attivare una caratterizzazione ambientale integrativa comprensiva delle seguenti operazioni:

- a) realizzazione, entro il 31/12/2016 di almeno ulteriori n. 2 piezometri, più a valle idrogeologica dei precedenti posti all'interno dell'area del P.V. al confine di proprietà o in aree ancora più a valle possibilmente di proprietà pubblica. e comunque di un numero di piezometri congruo ad identificare il plume della contaminazione. Resta inteso che, qualora si continuasse a evidenziare la presenza di contaminanti anche in quelle posizioni, si renderà necessario l'installazione di altri punti di campionamento al di fuori dell'area dell'impianto.

³ agli atti con PGBO/2016/20751 del 4/11/2016

⁴ agli atti con PGBO/2016/22559 del 28/11/2016

⁵ ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

La profondità dei piezometri di nuova installazione dovrà essere la medesima dei precedenti realizzati, cioè attestarsi per circa un metro alla base dell'acquifero, con filtro da -4 m sotto il piano di campagna e per tutto lo spessore dell'acquifero.

- b) proseguimento del monitoraggio delle acque sotterranee su tutti i piezometri, sia quelli già esistenti che quelli di nuova realizzazione di cui alla precedente lett. a)); detto monitoraggio dovrà protrarsi per la durata di almeno 1 anno ed avrà una frequenza stagionale
- Il profilo analitico delle acque sotterranee dovrà essere il seguente: benzene, toluene, etilbenzene, stirene, xilene, idrocarburi totali, IPA, Mtbe, Etbe.

L'analisi di rischio sito specifica ha evidenziato l'inaccettabilità del rischio per i percorsi di ingestione, contatto dermico e inalazione di polveri da suolo superficiale e per i percorsi di inalazione dei vapori in ambienti indoor ed outdoor da suolo profondo (SP1), riferiti a bersagli adjusted bambino+adulto (off site).

Pertanto, viene proposta la verifica diretta della concentrazione di inquinanti nell'atmosfera del suolo, al fine di ricalcolare le CSR partendo da valori di Soil Gas. A tal fine il progetto prevede anche l'esecuzione della campagna di SGS (soil gas survey), secondo le modalità di indagine ed al profilo analitico proposti, che prevedono l'installazione di n° 2 sonde nesty-probe alla profondità di 0.5 metri per la verifica della concentrazione di soil-gas proveniente dal suolo superficiale e n° 4 sonde nesty-probe per la misura del soil-gas nel suolo profondo spinte ad una profondità di 1 metro. Tutte le sonde dovranno avere tratto filtrante con lunghezza di 10 cm.

Il profilo analitico proposto è il seguente:

- idrocarburi con speciazione MADEP;
- BTEX;
- Mtbe

La campagna dovrà essere svolta misurando i soil gas in tutti i sei punti previsti, per la durata di 1 anno e con frequenza stagionale;

Come stabilito nel corso della Conferenza di servizi del 09/11/2016 e riportato nel verbale⁶ a cui si rimanda il proponente dovrà trasmettere, entro il 31/01/2018, gli esiti della caratterizzazione ambientale integrativa prima descritta e, qualora occorra, un nuovo Progetto Unico di bonifica comprensivo dell'eventuale revisione del documento di analisi di rischio sito specifica già presentato.

Inoltre, ai fini della corretta e completa presentazione del progetto operativo di bonifica, dovrà essere svolta la valutazione delle BATNEEC; la selezione della migliore tecnologia dovrà essere svolta secondo la proposta metodologica allegata al verbale della Conferenza di servizi del 9/11/2016.

⁶ agli atti con PGBO/2016/21896 del 18/11/2016

La Conferenza di servizi ha preso altresì atto della volontà del proponente, di proseguire almeno fino all'approvazione del progetto unico di bonifica, gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza attraverso il sistema del pump & treat, autorizzato con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna n. 2016/2519 del 25/07/2016, qualora detto intervento venga ritenuto necessario ad evitare il peggioramento della qualità ambientale delle acque sotterranee nell'intorno areale esterno al sito in oggetto

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.